

ALLEGATO 1

Contesto organizzativo in cui si inserisce la Struttura Complessa

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (di seguito AOU) è una realtà ospedaliera costituita da due stabilimenti, Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara, per un complessivo di oltre 1100 posti letto. Essa costituisce, per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Azienda di riferimento per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il bacino d'utenza provinciale su cui insiste l'attività dell'AOU è di circa 700.000 abitanti e si sviluppa in prestazioni sanitarie di diagnosi e cura in regime di ricovero ordinario, in elezione e da pronto soccorso, in regime di day surgery e day hospital, nonché in prestazioni ambulatoriali e di day service.

L'Azienda si caratterizza per la propria vocazione polispecialistica, che include gli ambiti dell'emergenza-urgenza, della medicina dei trapianti, delle patologie oncologiche e pediatriche, e per la stretta integrazione tra assistenza, didattica e ricerca scientifica. Opera nel rispetto reciproco degli obiettivi istituzionali e di programmazione del Servizio Sanitario Regionale e dell'Università, nonché nell'ambito del sistema di relazioni fra le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

L'AOU sostiene l'innovazione in ambito clinico-assistenziale promuovendo i modelli organizzativi delle Aree e dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) e la continuità assistenziale. Essa promuove, inoltre, l'innovazione tecnologica, lo sviluppo delle attività di ricerca e la formazione del personale nell'ottica della centralità del paziente, dell'appropriatezza clinica e organizzativa e dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, economiche e tecnologiche.

Descrizione della struttura e mission operativa

La Medicina Nucleare è una disciplina la cui specificità risiede nell'impiego regolamentato di radionuclidi artificiali in forma non sigillata per attività sia di tipo diagnostico che terapeutico.

Centro di riferimento medico-nucleare della provincia di Modena, la Struttura Complessa (S. C.) di Medicina Nucleare dell'Azienda Policlinico Universitaria di Modena afferisce al Dipartimento Integrato di Oncologia ed Ematologia, svolgendo attività di assistenza, didattica e ricerca nell'ambito della convenzione Universitaria Policlinico e la Regione Emilia-Romagna.

Nel corso dell'anno 2019 la S.C. ha erogato volumi di prestazioni pari a circa 2.700 PET, 2.800 scintigrafie, 5.000 MOC e un centinaio di prestazioni di visita e terapia.

La S. C. è strutturata in cinque settori principali:

1. Laboratorio di produzione di radiofarmaci: produzione e frazionamento del ⁶⁸Gallio DOTATOCT e altri peptidi, frazionamento di radiofarmaci pronti all'uso e usati a scopo diagnostico per la PET (come il ¹⁸F-FDG, la ¹⁸F-Colina, la ¹⁸F-DOPA, il ¹⁸F-fluoruro) e per la medicina nucleare convenzionale ma anche per terapie come ¹³¹I-ioduro per l'ipertiroidismo, il ⁹⁰Y-colloidale per la radiosinoviotesi, il ²²³Ra-cloruro per il trattamento delle metastasi ossee, il ⁹⁰Y-ibritumomab tiuxetano per il trattamento di alcune forme di linfoma non Hodgkin. In laboratorio sono inoltre prodotti la maggior parte dei radiofarmaci diagnostici usati in Medicina Nucleare partendo da kit freddi marcando i liofilizzati prodotti dall'industria con ^{99m}Tc eluito dagli appositi generatori secondo procedure indicate dal produttore. Si eseguono inoltre procedure estemporanee di prodotti umani (leucociti, piastrine o globuli rossi). Si persegue un aggiornamento dei traccianti in base all'avanzamento dello stato dell'arte in campo di diagnostica oncologica.
2. Medicina Nucleare convenzionale: La gamma camera presente nella S. C. è un'apparecchiatura ibrida in quanto abbinata a una TC non diagnostica per correzione dell'attenuazione e una localizzazione anatomica più corretta (SPECT-TC).
3. PET: nella S. C. sono presenti 2 tomografi combinati uno con una TC a 16 strati (PET-TC) e uno con una TC a 64 strati con possibilità di gating.

4. Terapia radiometabolica: presso il servizio le applicazioni di terapia radiometabolica sono limitate agli utilizzi che non prevedono degenza protetta.

5. DXA: il servizio effettua attività su un densitometro osseo in particolare per controllare l'andamento della composizione corporea in condizioni quali l'obesità, l'anoressia nervosa, la sindrome metabolica causata da HIV/AIDS, l'insufficienza renale cronica, le terapie oncologiche con effetti collaterali sul metabolismo osseo.

La S.C. persegue un'ottimizzazione delle procedure medico-nucleari con l'adozione di appositi protocolli e linee guida, ed il controllo di qualità dei processi operativi uniti ad una costante formazione professionale del personale medico, tecnico, infermieristico ed amministrativo della struttura, partecipando così alla politica della qualità Aziendale.

Particolare attenzione è rivolta alle informazioni da fornire al paziente sulle procedure diagnostiche alle quali si deve sottoporre, ed al corretto comportamento da seguire durante e dopo l'esecuzione delle indagini e/o delle terapie radiometaboliche, nel rispetto delle norme di radioprotezione.

I trattamenti radiometabolici vengono erogati, su prescrizione specialistica e previo colloquio di elegibilità con i medici della S.C., in regime ambulatoriale, di Day Service oncologico o su pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere dell'intera provincia.

La struttura collabora con le diverse specialità presenti in Azienda, in particolare ha visto la realizzazione di un progetto sinergico con la Radioterapia per la pianificazione integrata dei trattamenti di tumori solidi e linfomi. Vengono promosse collaborazioni in percorsi multidisciplinari con le branche specialistiche (fra le altre ORL, Urologia, Neurologia e Malattie infettive).

La S.C. sviluppa l'attività di ricerca applicata, didattica e collabora ai progetti di ricerca promossi dai Dipartimenti aziendali. Inoltre, partecipa attivamente all'implementazione e realizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici nei quali è prevista la possibilità di effettuazione della diagnostica di competenza, prendendo parte alle valutazioni multi-disciplinari degli stessi.

Competenze e conoscenze richieste al Direttore di Struttura Complessa

a) Ambito delle competenze organizzative e gestionali

- Documentata competenza gestionale maturata in posizioni di responsabilità di articolazioni organizzative di medie-grandi dimensioni
- Capacità di gestione delle risorse umane improntata a garantire i massimi livelli di efficienza organizzativa e la valorizzazione, nonché lo sviluppo professionale dei collaboratori
- Buone capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa
- Consolidata capacità di collaborazione con altre strutture specialistiche al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali, con forte propensione alle collaborazioni interdisciplinari con le discipline affini (con particolare riferimento a Radioterapia e Radiologia)
- Esperienza e conoscenza del ciclo di budget (programmazione, controllo, monitoraggio, programmazione e gestione dei fattori produttivi, revisione periodica degli obiettivi)
- Conoscenza degli strumenti e metodi per la valutazione della qualità dell'assistenza
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, supportare e gestire il cambiamento nell'ottica di ottimizzare i processi e l'appropriatezza clinica, organizzativa e professionale
- Capacità di lavorare in sinergia con altre strutture sia interne che esterne all'Istituzione dando rilevanza alla partecipazione in team multidisciplinari per portare la competenza professionale specifica, lo sviluppo di protocolli diagnostici e terapeutici la produzione di nuove ed aggiornate Linee Guida

- Competenza nella promozione di innovazioni sotto il profilo tecnologico e innovativo sulla base di conoscenze di HTA (Health Technology Assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema
- Conoscenza dell'utilizzo corretto e appropriato di attrezzature, dispositivi medici, farmaci e altri materiali sanitari.
- Conoscenza del Codice Etico dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, della normativa per l'anticorruzione, l'integrità e la trasparenza della Pubblica Amministrazione

b) Ambito delle competenze tecnico-professionali

- Conoscenza e consolidata esperienza nelle procedure ed obblighi di legge relativi all'approvvigionamento, detenzione, utilizzo e smaltimento dei radiofarmaci e delle sostanze radioattive
- Conoscenza e consolidata esperienza nelle procedure ed obblighi di legge relativi alla radioprotezione dei pazienti e del personale afferente alla struttura
- Consolidata esperienza nella gestione, valutazione tecnica e monitoraggi delle strumentazioni radiologiche proprie della medicina nucleare quali gamma camere, tomografi PET e SPECT
- Consolidata conoscenza delle problematiche cliniche che necessitano di approfondimento ed inquadramento diagnostico e/o trattamento con metodiche medico-nucleari
- Adeguata conoscenza delle principali linee guida di riferimento per l'utilizzo dei radiofarmaci sia a scopo diagnostico che terapeutico
- Comprovata attività scientifica e di ricerca che attesti un'adeguata capacità metodologica e di interesse nel campo dell'innovazione scientifica
- Conoscenza degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di radioprotezione del paziente, dei lavoratori e degli ambienti e luoghi di lavoro
- Esperienza nella prevenzione e nella gestione del rischio e della gestione della qualità
- Comprovata educazione continua e formazione, mediante partecipazione ad eventi formativi di rilevanza nazionale e internazionale
- Documentata esperienza nella realizzazione di percorsi diagnostico terapeutici in un contesto di attività a rete
- Capacità di gestione dei volumi di attività di specifiche prestazioni finalizzata al mantenimento delle clinical competence del personale dell'equipe, oltre che al perseguimento della riduzione dei tempi di attesa

